

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO 2014 PER IL PERSONALE DELLE CATEGORIE

Modulo 1 ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTRATTO

L'11 marzo 2015 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto decentrato allegato per il personale di categoria relativo all'anno 2014.

La delegazione trattante di parte pubblica è composta da:

- Dott. Giovanni LEPRI Direttore della Direzione regionale "Risorse Finanziarie e patrimonio";
- Dott.ssa Silvia BERTINI Direttore ad interim della Direzione "Amministrazione, personale e sistemi informativi" del Consiglio regionale;
- Dott. Luciano CONTERNO, Direttore della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale";
- Dott.ssa Carla MELIS, Vicedirettore della Direzione "Amministrazione, personale e sistemi informativi" del Consiglio regionale.
- Dott.ssa Anna Maria SANTHIA, Responsabile del Settore "Stato giuridico e ordinamento del personale";

Compongono la delegazione trattante di parte sindacale i rappresentanti delle seguenti organizzazioni, ammesse alla contrattazione e firmatarie:

R.S.U. categorie, C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., C.S.A.

La disponibilità delle risorse destinate al trattamento accessorio è stata disposta con D.G.R. 18 - 1053 del 16 febbraio 2015 e con D.U.P.C. n. 40 del 3 marzo 2015.

Oggetto di questa contrattazione è la ripartizione annuale delle risorse decentrate (di quella parte delle suddette risorse che non è utilizzata in impieghi stabili); e di conseguenza vengono considerati gli importi necessari a corrispondere:

- i compensi incentivanti la produttività (art.17,comma 2 lett a) ccnl 1.4.1999);
- i compensi di rischio, turno e reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo, notturno festivo ecc (art.17,comma 2 lett d) ccnl 1.4.1999);
- i compensi per attività particolarmente disagiate (art.17,comma 2 lett e) ccnl 1.4.1999);
- i compensi per specifiche responsabilità (art.17,comma 2 lett f) ccnl 1.4.1999).

Per l'anno 2014 le quote individuali relative a ciascuno degli istituti che compongono il salario accessorio sono invariate e non subiscono aumenti in ossequio a quanto stabilito dall'art. 9,comma 1 del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010., salvo le percentuali delle quote di produttività per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale, come più oltre illustrato .

Adempimenti procedurali: atti propedeutici e successivi alla contrattazione

In data

è stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno

Con D.G.R. n. 27 – 6796 del 13.5.2013 e con D.U.P.C. n.111 dell'1.8.2013 è stato adottato il provvedimento organizzativo relativo al piano della performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009.

E' stato adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 150/2009. Programma triennio 2013-2015 adottato con D.G.R. n. 1 - 191 del 4.8.2014 per il ruolo della Giunta. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 8 del 12 febbraio 2014 avente ad oggetto "ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. ANNI 2013-2016 e successivamente la deliberazione n. 15 del 5 febbraio 2015 avente ad oggetto "ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE E DELL'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE. ANNI 2015-2017".

Modulo 2 ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

La normativa nazionale (art. 9 D.L. 78/2010 conv. In L. 122/2010 come modificato dall' art.1,comma 456 della L. 147/2013) stabilisce che l'importo destinato al trattamento accessorio per gli anni 2011/12/13/14 non può essere superiore a quello corrisposto nel 2010 e deve essere ulteriormente ridotto annualmente in misura proporzionale alla consistenza del personale in servizio rispettivamente per gli anni dal 2011 al 2014. . A decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto della disposizione sopracitata .

Le risorse da destinare al trattamento accessorio 2010 erano state stabilite con legge regionale (art. 4 L.R. 25/2010).

Le risorse destinabili per il 2014 sono state determinate tenendo conto delle cessazioni e degli ingressi avvenuti nell'arco di tutto il 2014 e riducendo i relativi importi complessivamente spettanti in misura annua , poiché il 2014 è l'ultimo anno in cui deve essere operata la riduzione prevista . E' stata anche effettuata una ulteriore ricognizione rispetto al fondo progressioni economiche connessa alle cessazioni 2011 . Inoltre il fondo è stato ridotto anche della somma di € 375.356 già individuata nel 2013 e corrispondente a risorse ancora corrisposte per il 2013 al personale nel corso dello stesso anno.

La decurtazione complessiva è stata effettuata secondo il metodo riportato nelle "linee guida" del documento interpretativo delle disposizioni del D.L. 78/2010 in materia di contenimento delle spese del personale approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 10 febbraio 2011, aggiornato il 13 ottobre 2011 e successivamente integrato con il documento del 7 febbraio 2013 sottoscritto dalla stessa Conferenza.

La costruzione del fondo è descritta nella relazione tecnico-finanziaria, lo stesso fondo con le aggiunte contrattualmente previste e con le riduzioni sopra indicate non supera l'importo complessivo delle risorse 2010 .

Il fondo del salario accessorio è costituito, secondo, le disposizioni dell'art. 15 del CCNL 1998-2001, da risorse utilizzate per remunerare istituti di natura stabile e di natura variabile, per contro le voci che compongono il salario accessorio sono tutt'ora quelle determinate in forma specifica con l'art. 17 dello stesso contratto collettivo, ossia i compensi incentivanti la produttività, compensi di rischio, turno e reperibilità, compensi per attività particolarmente disagiate, compensi per specifiche responsabilità (considerati elementi variabili del salario accessorio) e gli istituti da remunerare con risorse stabili ossia il fondo posizioni organizzative e il fondo progressioni economiche, ai quali va aggiunta l'indennità di comparto – quota b (introdotta con CCNL 22.1.2004).

Le risorse variabili sono finalizzate prioritariamente all'incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa ed alla erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi, nonché al riconoscimento e valorizzazione della professionalità e del merito, nel quadro del sistema vigente di relazioni sindacali;

Le clausole contrattuali prevedono :

- al punto 1) si richiama l'effettiva distribuzione delle risorse destinabili nei fondi che remunerano gli istituti previsti dall'art.17 del CCNL 1.4.1999 indicati nell'allegato 2 al contratto . Nello stesso allegato vengono indicati tutti i fondi sia quelli oggetto di impieghi stabili non contrattati nel presente contratto (progressioni economiche, posizioni organizzative e alte professionalità e indennità di comparto quota b) , sia quelli oggetto di destinazione (compensi incentivanti la produttività, compensi per rischio,turno,reperibilità, compensi per attività particolarmente disagiate, compensi per particolari responsabilità). Si precisa che nella distribuzione delle risorse sono comprese, anche le destinazioni , già richiamate del contratto 2013 ai punti 4 e 5 . All'interno dei compensi per prestazioni disagiate (punto 4) è compreso anche l' importo massimo di € 100.000 destinato a remunerare il servizio di trasporto Gonfalone e l'attività svolta in aula consiliare del consiglio regionale. Come risulta anche dalla costruzione delle risorse , a seguito di deleghe assegnate al Co.re.com dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono finanziate alcune posizioni e alte professionalità (punto 5) . Il finanziamento è evidenziato con le risorse indicate nella tabella di costruzione del fondo ;
- al punto 2) si stabilisce che le risorse già presenti nel fondo posizioni organizzative 2013 per vacanze di incarichi, siano rinviate per € 200.000 con destinazione al fondo dei compensi incentivati la produttività del 2014 e per € 328.389 al fondo per il trattamento accessorio 2015. . Il contratto decentrato 2013 stabiliva che le parti si sarebbero reincontrate per dare destinazione a tali risorse, tuttavia successivamente non è stato raggiunto alcun accordo e , quindi, è stato concordato tale rinvio in ossequio anche a quanto stabilito dall'art.17 comma 5.del ccnl.1.4.1999.in relazione alle somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio che sono riportate in aumento dell'esercizio dell'anno successivo;
-
- al punto 3) si stabilisce la destinazione prioritaria delle risorse variabili all'incentivazione della qualità, produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa ed alla

erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi, nonché al riconoscimento e valorizzazione della professionalità e del merito, nel quadro del sistema vigente di relazioni sindacali;

- al punto 4) si stabilisce che , essendo espresse le valutazioni sugli obiettivi 2014 si procede fino a maggio all'erogazione di parte delle somme con importi pari a quelli erogati per il secondo stato di avanzamento della performance e a giugno saranno pagati gli importi residui.

- al punto 5) in coerenza con l'art. 4 del ccnl del 14.9. 2000 che prevede la possibilità di applicare ai dipendenti a tempo parziale i trattamenti accessori collegati al **raggiungimento** di obiettivi o alla realizzazione di progetti o altri istituti non direttamente collegati alla durata della prestazione lavorativa anche in misura non frazionata o non direttamente proporzionale secondo la disciplina prevista dai contratti integrativi decentrati, le parti hanno concordato di corrispondere, per l'anno 2014, al personale a tempo parziale i compensi incentivanti la produttività nelle misure non direttamente proporzionali alle articolazioni orarie con le seguenti proporzioni :
 - part time al 33,33% nella misura proporzionale al tempo di lavoro incrementata del 5% del tempo pieno;
 - part time al 50% nella misura proporzionale al tempo di lavoro incrementata del 20% del tempo pieno;
 - part time al 66,67% nella misura proporzionale al tempo di lavoro incrementata del 15% del tempo pieno;
 - part time al 75% nella misura proporzionale al tempo di lavoro incrementata del 10% del tempo pieno;
 - part time al 83,33 % nella misura proporzionale al tempo di lavoro incrementata del 5% del tempo pieno.

La clausola consegue ad una specifica richiesta sindacale avanzata durante il 2014 in relazione al fatto che i dipendenti già a tempo determinato inseriti nel percorso di stabilizzazione sono stati stabilizzati nel 2014 con contratti di lavoro a tempo parziale , l'incremento dei compensi viene applicata a tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale.

B) quadro di sintesi delle modalita' di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo unico di amministrazione

In applicazione delle clausole contrattuali sopra descritte, le risorse decentrate dell'anno 2014 sono destinate come risulta dalla tabella seguente (*vedi allegato 2*)

C) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Non si determinano effetti abrogativi impliciti.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialita' (coerenza con il titolo iii del d.lgs. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa

La Regione Piemonte, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 150/2009, ha adeguato (modificato) il proprio ordinamento in materia di valutazione del personale.

Nel quadro delle nuove regole:

1) con D.G.R. 20 -3451 del 21.02.2012 e D.U.P.C. 46 - 2012 del 10.04.2012 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale dirigente della Regione Piemonte;

2) con D.G.R.24 - 5937 del 10.6.2013 e con D.U.P.C. 71 - 2013 del 22.05.2013 è stato approvato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale di categoria della Regione Piemonte;

3) è costituito l'OIV.

E) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Tit. II del D.Lgs. 150/2009

Con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo relativa alla destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2014 viene quantificato l'ammontare delle somme destinate ai compensi di produttività. La distribuzione di tali risorse, pari a € 8.722.159, è correlata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di gestione assegnati ai dipendenti regionali e alla qualità della performance, secondo le modalità e con gli strumenti previsti dal sistema di valutazione della qualità della prestazione del personale adottato dalla Regione Piemonte , così come richiamato al precedente punto D) della presente relazione.

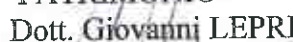
IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
AMMINISTRAZIONE PERSONALE
SISTEMI INFORMATIVI
Dott.ssa Silvia BERTINI



Carla MELIS



IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIO
Dott. Giovanni LEPRI



Anna Maria SANTHIA



Salvatrice FRAGLICA

